

Casale, 30/06/2009

Mittente: P. Riboni Barbano, delegata del comitato I.T.T.A.S. Ambiente/Salute  
- Casale Monf.to – <http://www.comitatoittas.it>

**Lettera Aperta/Dossier**

(dopo un forzato silenzio dal 2005)

→ **"INTOSSICAZIONI multiple, da CHIMICA AMBIENTALE"** MUNICIPIO DI CASALE M.TO  
- LA SALUTE NON HA PREZZO -

Prot. Gen. ....
30 GIU. 2009
UFF. ....

- 1) Ai **Responsabili** regionali, provinciali, comunali (Tecnici, Sanitari, Amministratori) della cosiddetta **"lotta integrata antizanzare"**, ormai per l'esattezza **"lotta chimica"**, effettuata tramite **DIFLUBENZURON** –  $C_{14}H_9ClF_2N_2O_2$  – ed eventuali altri prodotti chimici (vedasi allegata fotocopia prot. 22 giugno 2004: "Voluptas chimica", alla Provincia di Alessandria).
- 2) Al **C.C. N.O.E. – Tutela Ambiente** di AL e TO, per le competenze territoriali e soprattutto per la provata competenza scientifica, non legata a "dipendenze politiche".
- 3) All'**Istituto Superiore di Sanità** – Sezione Tossicologia e Laboratorio di Parassitologia - Roma.

**Oggetto: Diflubenzuron:** nome chimico IUPAC, 1-(4-chlorophenyl)-3-(2,6 difluorobenzoil) urea.

La sottoscritta cittadina contribuente, che **fin dal 1993** presenta documentazioni ambientali protocollate e controllabili presso il Municipio di Casale Monf., riconferma il proprio **dissenso** verso le scelte istituzionali di **metodologie chimiche (insetticidi fosfororganici, clororganici, ecc.)** attuate su un territorio, già abbondantemente reso "tossicodipendente" da massicce/incontrollate irrorazioni di **pesticidi** vari, (antiparassitari, fungicidi, fumiganti ecc.).

Ha deciso di scrivere nuovamente, dopo aver **tralasciato l'argomento nel 2005** (per "**disperazione da burocrazia**" e disinteresse mostrato da talune istituzioni), sia a proprio nome, sia per conto del comitato I.T.T.A.S., sia per le ripetute sollecitazioni ricevute da parte di concittadini, che ogni anno accusano pesanti malesseri fin dall'inizio di trattamenti agricoli intensivi nella zona e in particolare nei periodi, ormai denominati "**degli elicotteri**" (maggio, giugno ecc.).

I **trattamenti insetticidi**, imposti alla popolazione, vengono puntualmente **osannati** da qualche "soggetto politico" di turno, attraverso ampie interviste e generiche **glorificazioni di prodotti chimici** e di **mirabolanti risultati (momentanei)**, privi di valutazioni realistiche verso la **salute pubblica**, con propensione a minimizzare, se non a negare qualsiasi effetto tossico/nocivo!

Uno dei giochi linguistici prediletti da alcuni burocrati, nelle interviste diffuse, resta la vaga formuletta: "Sono prodotti chimici a **"BASSO IMPATTO AMBIENTALE"**!.. Salvo poi scoprire dopo anni, che alcuni insetticidi

adoperati contengono principi attivi pericolosi e già addirittura eliminati dalla produzione e dal mercato, da parte della Unione Europea.

(Ma ci sono le scorte...).

I metodi ecocompatibili antizanzare non riscuotono interesse presso i burocrati.

Sarebbero invece da intervistare molte persone che risentono ogni anno, alle **stesse scadenze**, di ricorrenti malesseri (coliche acute, nausea, vomiti, fitte ai bulbi oculari, dolori improvvisi e persistenti alle giunture, palpitazioni, chiazze pruriginose sulla pelle, sanguinamenti gengivali e nasali improvvisi, respiro "asmatico", squilibri nella deambulazione ecc.), pur non essendo affette da preesistenti patologie!

Infatti, con una buona depurazione naturale (priva di inopportuni carichi di farmaci) i malesseri si esauriscono in due, tre giorni, lasciando solo visibile spossatezza e strascichi eventuali più gravi al sistema gastroenterico, cardiocircolatorio, nervoso centrale...

## PERCHÉ

è ormai evidente che siamo in presenza di ricorrenti **INTOSSICAZIONI CHIMICHE AMBIENTALI**, causate soprattutto da insetticidi sparsi sul territorio, con emanazioni e particelle trasportate dal vento (per la città di Casale, soprattutto proveniente da **NORD/EST, EST, SUD/EST**).

Va pure ricordato (come già scritto in precedenti segnalazioni 2003, 2004, 2005, indirizzate a **sorte istituzioni sanitarie**) che qualche medico insiste nel classificare i malesseri descritti, come fossero generiche "influenze intestinali", "allergie" (ai pollini... anziché ai pesticidi!!) e in tal modo **NON** prende in considerazione la **Legge Regionale**, che prescrive di denunciare alla "Sanità" almeno i casi più evidenti di **intossicazioni chimiche da FITOFARMACI**, soprattutto su agricoltori tacitamente ricoverati...

(Allegate fotocopie da La Stampa: "Agricoltori, pesticidi e denunce dei medici" del 30/04/1994; "In Piemonte il record dei tumori infantili", in crescita causa pesticidi... 25/05/2007).

La sottoscritta, come molti cittadini scontenti

## CHIEDE:

- A) Sarebbe possibile far effettuare controlli approfonditi (non certo mediante "tecnici" designati da quelle istituzioni, che non rispondono alle domande dei cittadini!) su una "lotta chimica" imposta, che colpisce drasticamente le **difese immunitarie** di tante persone, ottenendo soltanto una **momentanea riduzione**, strombazzata come fenomenale, del numero di **zanzare??**  
Ognuno dovrebbe poter liberamente decidere l'uso di personali insetticidi/repellenti, meglio su basi naturali e non strettamente chimiche!
- B) Perché nessun "presunto esperto" spiega alla popolazione che gli **insetticidi chimici**, sempre più potenziati, non fanno che **MITRIDATIZZARE le zanzare**, cioè le rendono via via più resistenti ai veleni, poiché tali insetti riescono a sviluppare assuefazione, formando **CEPPI SEMPRE PIÙ RESISTENTI ED AGGRESSIVI?** Tra qualche anno, qualcuno invocherà l'uso di bombe al fosforo

contro le zanzare dominanti, perché prive dei loro **antagonisti naturali**, sterminati proprio dalla chimica!!

- C) Perché i **cittadini dissenzienti** devono continuare a subire gli effetti della prima **sciagurata Deliberazione N. 538 (13 ottobre 2003)** ed altre successive della **Provincia di Alessandria**, che decise di accogliere le lamentele antizanzare di un manipolo di **antropocentrici, adoratori della chimica e affetti da eccessive fobie anti-insetti**, infliggendo così a tutto il territorio l'irrorazione di sostanze pericolose per la salute umana, con **formulazioni "da terra e da elicottero"**? (Vedasi la Delibera 538, con riferimenti all'uso del principio attivo fosfororganico **THEMEPHOS** (successivamente elencato fra gli **elementi chimici banditi dalla UE!**); la disponibilità a fornire drastici presidi sanitari ad uso agricolo, come i **fosfororganici ad ampio spettro FENTOATO e CHLORPYRIPHOS**; l'osannato **DIFLUBENZURON**... suggerito insieme ad altri due regolatori della crescita o inibitori della chitina, il **METHOPRENE** e il **PYRIPROXYPHEN**).

E si continua a lasciar credere alla popolazione che siano sostanze innocue verso gli organismi umani!!

Vedasi anche l'allegato, su insetticidi **fosfororganici** e aumento esponenziale di **TUMORI AL CERVELLO** (sempre taciuti, o eufemisticamente detti "malattia gravissima", "malattia incurabile"...), **protocollo 19 novembre 2003**.

- D) Verrà finalmente fatto rispettare il **DIRITTO di ACCESSO dei cittadini alle INFORMAZIONI AMBIENTALI (DI 19 agosto 2005 n. 195)** e soprattutto l'**Art. 9**: "...l'informazione ambientale detenuta dall'**autorità pubblica sia aggiornata, precisa e confrontabile**"?

Comunico con fermezza la mia situazione di cittadina amareggiata, per il disprezzo finora ricevuto da talune istituzioni, che **non hanno mai fornito risposte credibili**. Amareggiata anche da atteggiamenti d'irridente supponenza, da parte di pochi **disinformati concittadini blateroni**, esempi di **fatalismo abulico**, i quali non perdono occasione per ripetermi di "lasciar perdere". Mi sento come una entità marziana, caduta in una gabbia di gas tossici, ritenuti "normali" in questo territorio, patria di **TUMORI di svariata provenienza ambientale**. (Es: pancreas, fegato, colon, vescica, ovaie ecc...).

Ringrazio per la cortese attenzione e l'attenta lettura, da parte di persone dotate di **apertura mentale** e di preparazione nel settore **biochimico**.

Distinti saluti.

Paola Riboni Barbano  
Delegata Comitato I.T.T.A.S. Ambiente/Salute  
Casale Monferrato (AL)

Casale Monferrato  
Tutela - Ambiente - Salute  
Comitato I.T.T.A.S.  
Indagini - Trasparenza

[\* Soprattutto da accumulo  
di antiparassitari agricoli.] 3/3

ALLEGATI: ...